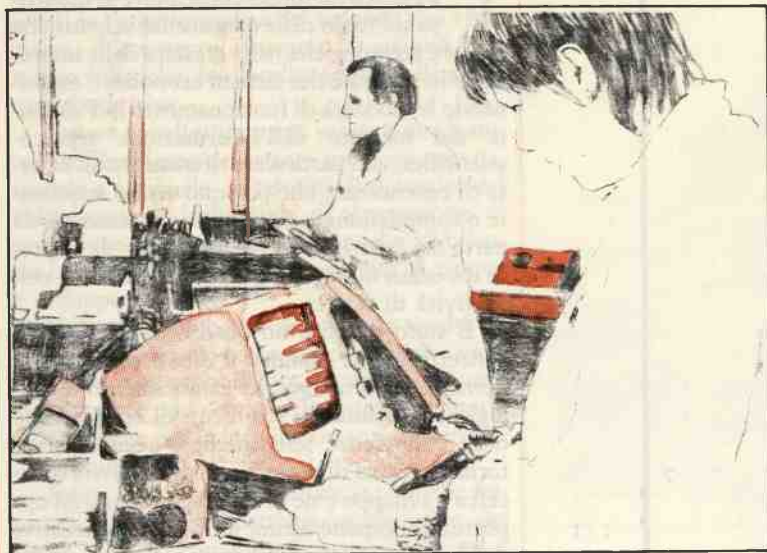


ATTIVITÀ DI RICERCA E DI OSSERVATORIO



RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE

1987

L'elaborazione della Relazione 1987 è stata preceduta da un riesame complessivo sul carattere e le finalità del lavoro in questione, in rapporto alle esigenze della collettività regionale. Ne è derivata la scelta di un prodotto più maneggevole, sia per formato che per modalità espositiva: si è perseguito l'obiettivo di un testo più leggibile, in cui la ricchezza informativa fosse disciplinata da un più definito schema interpretativo, oltretutto da più rigorosi criteri di economicità di documentazione.

Sul piano dei contenuti, la Relazione ha individuato, come tratto di fondo, il consolidamento della ripresa economica, realizzato tra il 1986 e i primi mesi del 1987: su questa base si è giudicato sostanzialmente concluso il periodo di radicale ristrutturazione produttiva avviato dopo il 1980.

Dalla nuova situazione si sono colti indicatori favorevoli negli andamenti di diverse articolazioni dell'apparato produttivo; più labili e controversi — ma non inesistenti — i risvolti positivi a livello di mercato del lavoro.

La Relazione ha indicato come possibile prospettiva di consolidamento della ripresa economica le tendenze di rivitalizzazione che hanno interessato altre aree regionali di antica industrializzazione.

È stata peraltro segnalata l'eventualità che una tale prospettiva — per altro verso, ancora tutta da costruire — possa funzionare da catalizzatore di nuovi fenomeni migratori, con le naturali conseguenze traumatiche sul terreno della società piemontese.

OSSERVATORIO SULL'AGRICOLTURA

Si tratta del consueto rapporto annuale (viene redatto dal 1980).

Il rapporto è articolato in due parti, delle quali la prima riguarda l'andamento della produzione agricola piemontese nel 1986 e il contesto economico e politico generale, e la seconda un'analisi delle varie produzioni principali per ciò che si riferisce a superfici, produzioni, consumi, commercializzazione e problemi.

Per la prima parte, si sono considerati i risultati produttivi nella nostra regione, il trend dei prezzi all'origine e dei costi di produzione, il commercio con l'estero, le politiche della CEE, gli influssi dei contrasti tra CEE e USA, l'emergenza per l'incidente di Chernobyl, i problemi delle frodi alimentari e quelli dell'inquinamento, la politica agricola nazionale, la politica agricola regionale ed i relativi vincoli operativi e di bilancio.

Per la seconda parte, le tematiche già esposte hanno riguardato il frumento e i cereali minori, riso, mais, frutta, ortaggi, vino, carni (bovine, suine, di pollame e conigli, ovicaprino), uova, latte, barbabietole da zucchero, soia, colza e girasole, produzioni foraggere, pioppicoltura ed erbe aromatiche.

RASSEGNE CONGIUNTURALI

Sulla base del materiale statistico più aggiornato e delle indagini di opinione svolte periodicamente da imprenditori e Camere di Commercio, l'Osservatorio congiunturale presenta il quadro dell'economia piemontese all'interno dell'andamento economico italiano e internazionale.

Sono stati altresì presentati e commentati i dati aggiornati dell'indicatore IRES della produzione industriale piemontese.

Nel corso dell'anno sono stati prodotti tre rapporti congiunturali: il primo e il terzo sono stati oggetto di apposite pubblicazioni, a marzo e a dicembre; quello intermedio è stato inserito nella *Relazione economica, sociale e territoriale 1987*.

L'AGRICOLTURA PIEMONTESE ATTRAVERSO LE ANALISI DEI CENSIMENTI 1981-1982

COMPLETAMENTO DELL'INDAGINE

L'esame dei risultati del censimento agricolo del 1982 si è svolto lungo un arco poliennale, alla fine del quale è apparso opportuno tentare di cogliere sinteticamente i tratti caratteristici delle strutture produttive del settore primario in Piemonte evidenziandone le differenziazioni. A ciò si è giunti elaboran-